

ASS.FESTIVAL DELLE NAZIONI ONLUS

Sede in VIA GUGLIELMO MARCONI 8 - 06012 CITTA' DI CASTELLO (PG)

Iscrizione Runtts

Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022

Relazione di missione, parte generale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro (21.276).

La presente Relazione di Missione viene redatta ai sensi dell' art. 13 commi 1 e 2 del Dlgs 117/017 e secondo quanto previsto dall'art. 2423, cod. civ., applicando il principio di prevalenza della sostanza sulla forma, adeguando il suo contenuto allo scopo di garantire una informazione completa, chiara veritiera e corretta sulla gestione dell'Associazione.

Informazioni generali sull'ente, missione perseguita e attività di interesse generale

Anima culturale dell'Alta Valle del Tevere, il Festival delle Nazioni fin dagli esordi ha assunto un'identità distintiva di grande respiro, perché ha scelto di inserire un territorio di frontiera tra l'Umbria, la Toscana, le Marche e la Romagna, nell'ampio contesto europeo. In 54 anni di grandi esperienze artistiche e culturali il Festival ha dato la possibilità a tutte le nazioni europee di proporre ad un vasto pubblico le loro più significative tradizioni musicali ed artistiche, offrendo una condizione unica di confronto e di circolazione delle idee. Fino al 1989 i Paesi dell'Est europeo hanno eletto Città di Castello e il suo Festival per inviare prestigiose orchestre, gruppi d'insieme e solisti celebrati per favorire il dialogo culturale con i Paesi dell'Europa occidentale. Questa tradizione è proseguita anche dopo il 1989. L'identità internazionale del Festival delle Nazioni ha orientato le sue scelte artistiche verso i più ampi orizzonti geografici e politico- culturali. Al riguardo, basti citare la promozione del progetto che ha permesso di avere come Nazioni di riferimento Israele e l'Armenia.

Il profilo culturale del Festival delle Nazioni si è rafforzato negli ultimi anni attraverso un arricchimento della propria proposta artistica. Infatti, dopo l'importante triennio dedicato all'evoluzione dei linguaggi artistici in Austria (2015), in Germania (2016) e in Francia (2017), sullo scenario dell'Europa negli anni della Prima Guerra Mondiale, è seguita la celebrazione del centenario della nascita della Cecoslovacchia (2018).

L'evento è stato collegato ai grandi cambiamenti sociali e culturali che emersero tra la fine dell'800 e i primi decenni del '900. Dopo queste scelte il Festival delle Nazioni ha aperto un nuovo capitolo della sua storia allargando l'orizzonte di indagine culturale oltre i confini europei. Da questo punto di vista si deve segnalare che l'edizione

dedicata alla Cina (2019) ha registrato un grande successo di pubblico e di critica, emerso anche dalla lettura della rassegna stampa nazionale cinese, la quale ha recensito i più importanti eventi musicali del Festival sottolineandone il successo. Su questa stessa linea, pur con tutte le difficoltà dovute all'emergenza sanitaria che il Festival delle Nazioni insieme a tutto il comparto dello spettacolo dal vivo ha dovuto affrontare, si è inteso proseguire nell'edizione dedicata alla Russia (2020) alla Norvegia (2021) e a quella dedicata alla Spagna (2022).

Il Festival ha avuto l'onore, nel lungo tempo della sua storia programmatica, di ospitare musicisti, complessi sinfonici e da camera, solisti che hanno segnato con il loro alto magistero artistico la storia della cultura musicale dell'Italia e dell'Europa. Meritano una citazione i grandi quartetti europei ed internazionali che hanno caratterizzato la musica contemporanea dal dopo guerra fino ai nostri giorni, tra cui il Quartetto italiano, il Quartetto Glinka, il Quartetto di Tokyo e il Quartetto Amadeus, che ha concluso al Festival delle Nazioni la sua pluridecennale, elevata esperienza artistica. Da ricordare che Alexander Lonquich, affermato pianista a livello internazionale, ha iniziato la sua attività di concertista a Città di Castello nel 1972 e che Mstislav Rostropovich ha eseguito al Festival delle Nazioni uno dei suoi ultimi concerti in cui è stato solista e direttore d'orchestra. Da citare poi altri straordinari protagonisti del Festival come Uto Ughi, Salvatore Accardo, Luciano Pavarotti, Krystian Zimerman, Gidon Kremer, Shlomo Mintz, Krystof Penderecky, Yuri Bashmet, Stefano Bollani, Mischa Maisky, Noa, Michael Nyman, Goran Bregovic.

Da segnalare nel 2015 l'iniziativa artistica che ha permesso di celebrare il Centenario della nascita del M° Alberto Burri attraverso l'organizzazione di eventi inseriti all'interno degli Ex Essiccatoi del Tabacco a Rignaldello di Città di Castello, dove il M° Salvatore Sciarrino ha proposto un confronto di singolare bellezza e unicità con l'arte di Alberto Burri.

Le caratteristiche di "territorio cerniera" ha posto da molti decenni l'Alta Valle del Tevere nelle condizioni di essere scelta da un numero crescente di cittadini stranieri, i quali hanno deciso di vivere nel suo territorio per lunghi periodi dell'anno. Questa decisione, insieme culturale ed esistenziale, è dovuta alla qualità ambientale, alla ricchezza delle relazioni umane che a Città di Castello e nell'Alta Valle del Tevere si possono instaurare; in questi luoghi è possibile un contatto diretto con un paesaggio che ospita manufatti storici e tracce permanenti di un sistema di valori che ha permeato di sé la cultura del Rinascimento e della Storia dell'Occidente.

La presenza significativa di questi nuovi abitanti dell'Alta Valle del Tevere e di Città di Castello a tutti i concerti ed eventi artistici proposti dal Festival ha contribuito ad arricchire l'identità civile del territorio e ha dato un senso bello e coerente al suo definirsi originario come Festival delle Nazioni, quasi ad ipotizzare sin dal suo costituirsi un riferimento ad orizzonti ampi, dove questa parte di Italia fosse un tramite e non un luogo chiuso in se stesso.

Si segnala, infine, che da molti anni il Festival delle Nazioni è interlocutore privilegiato di importanti sponsor privati e istituzioni bancarie, favorendo in ciò una proficua collaborazione tra istituzioni pubbliche ed istanze private di rilevante significato.

I soci iscritti al 31 dicembre 2022 erano 47 I consiglieri si sono riuniti 5 volte e gli incontri si sono svolti per la maggior parte on-line, l'assemblea dei soci si è riunita 3 volte.

Dipendenti al 31 dicembre 2022:

- 2 risorse part-time con contratto a tempo indeterminato con funzione di segreteria artistica e amministrazione.

In base a quanto previsto dall'art 16 del D.Lgs n.117/17 il trattamento economico dei dipendenti viene erogato in base al contratto collettivo nazionale previsto per il settore e tra i dipendenti non c'è differenza di trattamento retributivo.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Ad oggi l'Associazione Festival delle Nazioni non ha ancora provveduto all'iscrizione al RUNTS. Le norme transitorie per le ONLUS e l'articolo 23 dello statuto nel nuovo testo, differiscono l'entrata in vigore delle modifiche statutarie a partire dal primo giorno dell'anno successivo dall'autorizzazione della Commissione europea di cui all'art. 101, comma 10, quando sarà obbligatoria l'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo Settore. Da quel giorno cesseranno di avere efficacia le norme statutarie abrogate.

Ne consegue che anche per l'anno 2022 l'associazione Festival delle Nazioni è ONLUS e come tale potrà continuare a seguire il regime particolare per esse previsto.

Nel sito del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali in relazione all'istituzione e avvio del RUNTS vengono infatti date le seguenti indicazioni: "Gli enti iscritti all'Anagrafe delle ONLUS compresi nell'elenco pubblicato dall'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'art. 34 del D.M. 106/2020 potranno attivare, tramite l'apposito portale, la procedura per richiedere la propria iscrizione al RUNTS. Avranno tempo fino al 31 marzo del periodo di imposta successivo all'autorizzazione della Commissione UE dei provvedimenti fiscali previsti dal Codice del Terzo settore"

Sedi e attività svolte

Molteplici sono state le attività collegate all'organizzazione degli eventi artistici che hanno caratterizzato la 55^{ma} edizione del Festival delle Nazioni. Tra queste, l'organizzazione di due iniziative artistiche presso Piazza delle Tabacchine. Questa sede ha permesso di offrire ad un numero più largo di spettatori il concerto dell'artista pop NOEMI e lo spettacolo di danza della Compagnia Barcelona Flamenco Ballet.

Oltre alla Piazza sono stati allestiti gli spazi della Chiesa di San Domenico e del Teatro degli Illuminati quali principali sedi di svolgimento degli eventi in programma a Città di Castello. Come ogni anno il Festival delle Nazioni ha deciso di decentrare alcune prestigiose iniziative artistiche nei comuni di: Sansepolcro, San Giustino, Monte Santa Maria Tiberina, Montone e Umbertide.

Le criticità riscontrate hanno riguardato principalmente il reperimento dei materiali per gli allestimenti in quanto l'estate 2022 ha visto un'importante ripresa delle manifestazioni in tutta Italia causando una limitata disponibilità di attrezzature e un aumento dei costi dei service.

Per ciò che riguarda le azioni promozionali e pubblicitarie occorre segnalare che sono state largamente incrementate le prime annullando quasi totalmente l'investimento relativo all'acquisto di spazi pubblicitari.

Si è provveduto ad arricchire la proposta comunicazione mediante un costante aggiornamento del sito web del Festival e delle pagine social che si sono rivelate strumenti particolarmente efficaci, utilizzati ormai come importante mezzo di informazione da una parte cospicua della popolazione, soprattutto giovane.

L'obiettivo principale conseguito con la realizzazione della 55^{MA} edizione del Festival delle Nazioni è stato senza dubbio il consolidamento dell'immagine qualitativa della manifestazione a livello regionale, nazionale ed europeo.

Lo attesta significativamente la valutazione che sulla programmazione artistica della 55 edizione ha espresso la commissione musica del Ministero della Cultura, unitamente agli Enti pubblici Soci fondatori, i quali hanno manifestato il loro positivo appoggio al progetto artistico attraverso una valutazione di merito sull'insieme delle iniziative proposte. Da citare inoltre il patrocinio dell'Istituto Cervantes di Roma e il contributo economico riconosciuto dall'ente governativo spagnolo Acción Cultural Española (AC/E).

Altri obiettivi conseguiti attengono al rafforzamento del rapporto con il pubblico che segue ormai stabilmente la manifestazione. In questo speciale capitolo deve essere sottolineato che negli ultimi anni le nuove generazioni hanno aderito con entusiasmo alle proposte culturali contenute nella programmazione.

Lo attestano i risultati quantitativi conseguiti durante la 55ma edizione del Festival delle Nazioni e in particolare in occasione degli eventi organizzati in Piazza delle Tabacchine (concerto NOEMI e spettacolo del Barcelona Flamenco Ballet).

Nonostante la limitata capienza degli spazi disponibili per l'organizzazione degli eventi la 55ma edizione ha potuto registrare un afflusso di circa 3.500 spettatori. Grazie anche alle iniziative collaterali a ingresso libero che si sono svolte parallelamente alla manifestazione principale, si può altresì registrare la presenza di altre 300 persone.

La 55ma edizione del Festival delle Nazioni ha avuto un riscontro significativo anche presso i mass media internazionali, nazionali, regionali e locali, oltre a una testimonianza di gradimento da parte degli utenti del web anche attraverso i canali social dell'Istituto Cervantes di Roma, di Acción Cultural Española oltre che del Centro Umbro di Buenos Aires, di Radio Galega e degli artisti internazionali ospiti della manifestazione tifernate.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti e Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Il Festival delle Nazioni è una manifestazione culturale che ha quali soci fondatori la Regione dell'Umbria, il Comune di Città di Castello e altri Enti locali del territorio altotiberino. Con essi il rapporto di collaborazione è solido e causa di reciproche soddisfazioni. I bilanci degli Enti pubblici (Regione e Comuni) prevedono ogni anno interventi specifici a favore della manifestazione.

Del resto, anche Istituti di credito, la stessa Camera di Commercio di Perugia e importanti aziende private sponsorizzano il Festival delle Nazioni scegliendo delle serate che utilizzano come proprio veicolo di promozione istituzionale o aziendale.

Nel 2022 è stata attivata una particolare collaborazione con l'Istituto Cervantes di Roma. Questo, oltre a concedere il prestigioso Patrocinio al Festival delle Nazioni, ha permesso un'utile promozione del territorio altotiberino attraverso i canali social dello stesso Istituto permettendo anche l'organizzazione di una conferenza stampa presso la sede di Roma in Piazza Navona. Tramite la collaborazione attivata con l'ente Acción Cultural Española è stato possibile organizzare le iniziative che hanno visto protagonisti la Compagnia Barcellona Flamenco Ballet e il Quarteto Casals.

Per incentivare il rapporto programmatico tra il Festival delle Nazioni e i beni culturali esistenti nel territorio dell'Alta Valle del Tevere è stato inoltre siglato un protocollo d'intesa con gli attori principali della gestione del Sistema museale territoriale (Pinacoteca Comunale di Città di Castello, Museo del Duomo, Castello Bufalini a San Giustino, Fondazione Palazzo Albizzini-Collezione Alberto Burri, Museo della tradizioni popolari, Oratorio San Crescentino, Museo della Tela Umbra, Centro di documentazione della arti grafiche Grifani-Donati, Museo civico, Aboca museum, Museo Civico di San Francesco) garantendo la fruizione degli stessi a tariffe agevolate appositamente create per gli spettatori della manifestazione.

La particolare intesa, definita appositamente anche nel 2022, ha reso possibile non solo l'accesso facilitato alle strutture museali in questione durante il periodo di svolgimento della manifestazione, ma ha anche garantito un accesso gratuito, a carico del Festival, in determinate giornate. Questa formula promozionale ha permesso al pubblico del Festival delle Nazioni di poter godere appieno del patrimonio artistico, architettonico e culturale del territorio altotiberino.

Come ogni anno, il Festival delle Nazioni anche nel 2022 ha deciso di consolidare il legame con le attività commerciali del centro storico cittadino coinvolgendole nella realizzazione di vetrine a tema legate alla nazione ospite dell'edizione. Questo ha permesso un rafforzamento dell'identità cittadina tramite l'immagine del Festival garantendo, tramite gli eventi che sono stati realizzati all'aperto, di poter far godere dei beni architettonici della città oltre che di garantire una positiva ripresa delle attività commerciali e di ristorazione.

Tutte le principali associazioni culturali attive nel Comune di Città di Castello e nel territorio altotiberino hanno collaborato con il Festival delle Nazioni sotto varie forme, mentre lo stesso Festival prevede da molti anni che esse siano protagoniste di tante iniziative collaterali che arricchiscono ogni anno il suo Programma.

Altre informazioni

Illustrazione delle poste di bilancio

Il presente bilancio è redatto in base alle disposizioni contenute nell'art. 13, comma 1 e 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. "Codice del Terzo Settore").

Ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore, il presente bilancio è formato da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 e ribadito dal principio contabile OIC 35, emanato a febbraio 2022, la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423-*bis* e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

Il bilancio in commento, pertanto, osserva le regole di rilevazione e valutazione contenute nei principi contabili nazionali OIC, ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, come risulta dalla presente relazione di missione, redatta secondo quanto previsto dal decreto ministeriale già menzionato, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La relazione di missione presenta le informazioni delle voci dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio e illustra l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c.e art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.

In relazione al presente bilancio, si ritiene non più applicabile la deroga alla prospettiva della continuità aziendale come definita nei paragrafi 21 e 22 dell'Oic 11, prevista dal comma 2 dell'articolo 38-quater del D.L. 34/2020 per l'esercizio in corso al 31/12/2020.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Cambiamenti di principi contabili

Come previsto nell'Introduzione del Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del marzo 2020 "la predisposizione del bilancio d'esercizio degli Enti di cui all'art. 13 comma 1 del codice del terzo settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del terzo settore". Tali Enti pertanto, osservano le regole, di rivalutazione e valutazione, contenute nei principi nazionali OIC ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 per gli Enti del Terzo settore ed applicabile a partire dall'esercizio 2021.

Correzione di errori rilevanti

Per l'anno 2022 non ci sono state correzioni rilevanti l'unica differenza che si mette in evidenza è la rilevazione dei proventi da 5 per mille che nel 2021 non erano stati evidenziati nella specifica posta di bilancio ma tra le sopravvenienze attive in quanto si riferivano ad esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

A parte quanto sopra evidenziato l'applicazione del nuovo principio contabile (OIC 35) non ha implicato difficoltà di comparabilità ed adattamento.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Scenografie	10%
Mobili Ufficio	12%
Macchine ufficio	20%
Attrezzature tecniche	18%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore,

l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Ai fini della determinazione del valore d'uso si applica l'approccio semplificato dell'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali" per determinare le perdite durevoli di valore.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore recuperabile, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nei processi dell'ente.

L'associazione ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'art. 1, comma 711 della L. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), che estende la facoltà inizialmente prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) per il solo esercizio in corso al 15/8/2020; ciò, in considerazione della ripresa dell'attività avutasi nel corso dell'esercizio, in particolare nella seconda parte dell'anno 2021, che ha indotto l'organo amministrativo a non avvalersi nuovamente della facoltà concessa dal legislatore anche per il nuovo esercizio.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole. I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione

originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al *fair value* alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale.

Determinazione del fair value

L'iscrizione delle attività al *fair value* avviene quando lo stesso è attendibilmente stimabile.

Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione.

I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni per le transazioni non sinallagmatiche.

I beni di magazzino ricevuti gratuitamente nel corso dell'anno possono essere rilevati al loro *fair value* al termine dell'esercizio anziché al loro *fair value* al momento dell'iscrizione in bilancio.

Contributi pubblici

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati secondo le previsioni di cui al paragrafo 25 del principio contabile OIC 35.

Rimanenze magazzino

Non sussistono rimanenze di magazzino.

Quote associative e apporti da soci fondatori

Le quote associative o apporti ancora dovuti sono gli importi esigibili da parte dell'ente nei confronti di associati o fondatori a fronte di quote associative o apporti dei soci fondatori che danno titolo ad un credito rilevato nella voce A) "quote associative o apporti ancora dovuti".

Le quote associative e gli apporti da soci fondatori ricevuti nel corso dell'esercizio sono iscritti in contropartita al: Rendiconto gestionale nella voce A1) "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" negli altri casi, a meno che dalle evidenze disponibili è desumibile che la natura della transazione è il rafforzamento patrimoniale dell'ente (es. apporti per ricapitalizzazione).

I "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" sono rilevati nel rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

Riserve vincolate e debiti per erogazioni liberali condizionate

Qualora l'organo amministrativo dell'ente decida di vincolare le risorse ricevute a progetti specifici l'ente rileva l'accantonamento nella voce aggiunta del rendiconto gestionale A9) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future) in contropartita

alla voce di Patrimonio Netto Vincolato AII 2) “Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali”.

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce aggiunta del rendiconto gestionale A10) “Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali” (oppure E9) “Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali”) in proporzione all’esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all’utilizzo previsto del bene nell’attività svolta dall’ente (es. vita utile del bene).

Qualora il vincolo sia apposto da un donatore, l’ente rileva le attività in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato AII 3) “Riserve vincolate destinate da terzi” e rilascia la riserva in contropartita all’apposita voce di provento del rendiconto gestionale.

Qualora un donatore imponga una condizione, in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa, l’ente rileva le attività in contropartita alla voce D5) “debiti per le erogazioni liberali condizionate” nel passivo dello stato patrimoniale. Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all’apposita voce di provento del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell’esercizio non erano determinabili l’ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Fondo TFR

Rappresenta l’effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell’ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l’esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l’ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell’esercizio;

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l’attività cui si riferiscono:

- a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale, nello specifico per lo svolgimento del Festival, del concorso Burri e corsi di perfezionamento musicale, definiti dal decreto ministeriale come “componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui

- all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali”;
- b) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti da decreto ministeriale come “componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse, nello specifico l'attività di editoria, di cui all'art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.”
- c) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.” Nello specifico l'Associazione Festival delle Nazioni Onlus ha imputato in questa sezione tutte le entrate relative alla raccolta tramite il sito dell'Art Bonus con la finalità di utilizzare i fondi raccolti per la copertura degli eventi collaterali ed ulteriori costi legati strettamente alla programmazione del Festival annuale;
- d) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti da decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale”;
- e) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.
- I proventi sono altresì classificati nel rendiconto gestionale nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

Costi e proventi figurativi

Non sono stati evidenziati in bilancio costi e proventi figurativi da attività di interesse generale

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dall'ente verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Nelle garanzie prestate dall'ente si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali.

Nell'anno 2022 non sono state prestate né garanzie reali né garanzie personali.

Altre informazioni

Stato patrimoniale, attivo**B) Immobilizzazioni****I-Immobilizzazioni materiali****Movimenti delle immobilizzazioni materiali**

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	63.929		6.972	20.879		91.780
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	63.929		6.972	20.774		91.675
Svalutazioni						
Valore di bilancio				105		105
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni						
Contributi ricevuti						
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio				105		105
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni				(105)		(105)
Valore di fine esercizio						

Costo	63.929		6.972	20.878		91.779
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	63.929		6.972	20.878		91.779
Svalutazioni						
Valore di bilancio						

L'ente ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'art. 1, comma 711 della L. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), che estende la facoltà inizialmente prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) per il solo esercizio in corso al 15/8/2020.

Pertanto, nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Si precisa che i seguenti beni, ancora in uso, alla data del 31/12/2022 risultano completamente ammortizzati.

Mobili ufficio con costo d'acquisto 2.586,72 e macchine ufficio (2 personal computer e 1 notebook)

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Non sono state fatte svalutazioni nel corso del 2022

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Non sono state fatte rivalutazioni

Immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta

Non sono state acquisite immobilizzazioni a titolo gratuito o a titolo di permuta.

III-Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso altri enti del Terzo settore	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio				131	131
Variazioni nell'esercizio					
Valore di fine esercizio				131	131
Quota scadente entro l'esercizio				131	131
Quota scadente oltre l'esercizio					
Di cui di durata residua superiore a 5 anni					

I crediti immobilizzati riguardano depositi cauzionali verso fornitori.

C) Attivo circolante

I-Rimanenze

Le giacenze di magazzino non sono valorizzate in bilancio in quanto di valore irrisorio. Infatti le eventuali rimanenze potrebbero riguardare la piccola cancelleria e materiali di pulizia.

II-Crediti iscritti nell'attivo circolante

Non sussistono crediti di durata residua superiore a 5 anni. I crediti commerciali presenti in bilancio di difficile esigibilità sono completamente coperti dal fondo svalutazione crediti.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	53	10	
Crediti verso associati e fondatori iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante	85.943		
Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante	53.340		
Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso altri enti del Terzo settore iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	24.242		
Crediti da 5 per mille iscritti nell'attivo circolante			
Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	16		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	163.594	10	

L'ente si è avvalso della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2022 sono così costituiti:

Crediti verso Ministero della cultura per € 43.398 crediti verso Regione Umbria per € 27.600.

Crediti verso privati per Art Bonus accordato ma non versato per € 45.000,00

Credito IVA per € 19.537

V-Disponibilità liquide

Il saldo 90.703 rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
assicurazioni e canoni telefonici	116,85

Stato patrimoniale passivo

A) Patrimonio netto

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alle movimentazioni del patrimonio netto, nel seguito si illustra il dettaglio della composizione della quota c.d. vincolata e quella libera.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione	15.000	(15.000)					0

dell'ente							
Patrimonio vincolato							
Riserve statutarie							
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali							
Riserve vincolate destinate da terzi							
Totale patrimonio vincolato							
Patrimonio libero							
Riserve di utili o avanzi di gestione	8.024	(8.024)	(1.475)				(1.475)
Altre riserve	4	(4)		1			5
Totale patrimonio libero	8.028	(8.028)	(1.475)	1			(1.470)
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(24.499)	24.499				(21.276)	(21.276)
Totale patrimonio netto	(1.471)	1.471	(1.475)	1		(21.276)	(22.746)

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
--	---------	------------------	------------------------------	-------------------	-----------------	--

					Importo	Natura del vincolo	Durata	Per copertura di disavanzi d'esercizio	per altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente		AVANZI DI GESTIONE E PRECEDENTI	COPERTURA DISAVANZI	15.000				15.000	
Patrimonio vincolato									
Riserve statutarie									
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali									
Riserve vincolate destinate da terzi									
Totale patrimonio vincolato									
Patrimonio libero									
Riserve di utili o avanzi di gestione	(1.475)								
Altre riserve	5								
Totale patrimonio libero	(1.470)								
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(21.276)								
Totale patrimonio netto	(22.746)			15.000				15.000	

B) Fondi per rischi e oneri

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio			15.000	15.000
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio				

Utilizzo nell'esercizio			15.000	15.000
Altre variazioni				
Totale variazioni			(15.000)	(15.000)
Valore di fine esercizio				

I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio. Il fondo era stato costituito nel 2021 per la copertura di costi straordinari di promozione, costi che poi non si sono verificati per mancanza di accordi nel 2022. Il fondo è stato stornato quindi a sopravvenienza attiva.

D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'ente al 31/12/2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Negli esercizi successivi al 31/12/2022 si prevede di corrispondere ai dipendenti un ammontare di Tfr stimato in Euro 48.000, a seguito di pensionamento di un dipendente.

D) Debiti

Scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	21.211		
Debiti verso altri finanziatori			
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti			
Debiti verso enti della stessa rete associativa			
Debiti per erogazioni liberali condizionate			
Acconti			

Debiti verso fornitori	135.722		
Debiti verso imprese controllate e collegate			
Debiti tributari	2.653		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.435		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	11.360		
Altri debiti	22.260		
Totale debiti	196.641		

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2022, pari a Euro 21.211, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate; tale voce è comprensiva degli acconti con o senza funzione di caparra, per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

L'ente si è avvalso della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRAP pari a Euro 4.885, al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio per Euro 3889; debiti per imposta sostitutiva rivalutazione TFR per € 794 e debiti per ritenute lavoro dipendente per € 863.

I debiti verso fornitori includono anche il valore dei debiti per le fatture da ricevere per € 60.161

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sussistono debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche					21.211	21.211
Debiti verso altri finanziatori						
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti						
Debiti verso enti della stessa rete associativa						
Debiti per erogazioni liberali condizionate						
Acconti						
Debiti verso fornitori					135.722	135.722

Debiti verso imprese controllate e collegate						
Debiti tributari					2.653	2.653
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					3.435	3.435
Debiti verso dipendenti e collaboratori					11.360	11.360
Altri debiti					22.260	22.260
Totale debiti					196.641	196.641

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Rendiconto gestionale

A) Componenti di costo da attività di interesse generale

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	983	2.145	(1.162)
Servizi	331.064	329.314	1.750
Godimento di beni di terzi	17.167	12.976	4.191
Salari e stipendi	57.314	54.784	2.530
Oneri sociali	22.637	15.661	6.976
Trattamento di fine rapporto	5.239	3.296	1.944
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	490	427	63
Ammortamento immobilizzazioni immateriali			
Ammortamento immobilizzazioni materiali			
Svalutazioni delle immobilizzazioni			
Accantonamento per rischi ed oneri			
Oneri diversi di gestione	1.650	2.950	(1.300)

Rimanenze iniziali			
Totale	436.544	421.553	14.992

B) Componenti di costo da attività diverse

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.271	3.451	(1.180)
Servizi			
Godimento di beni di terzi			
Salari e stipendi			
Oneri sociali			
Trattamento di fine rapporto			
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali			
Ammortamento immobilizzazioni materiali			
Svalutazioni delle immobilizzazioni			
Accantonamento per rischi ed oneri			
Oneri diversi di gestione	2	3	(1)
Rimanenze iniziali			
Totale	2.273	3.454	(1.181)

) Componenti di costo da attività finanziarie e patrimoniali

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
da attività su supporti bancari	1.266	1.988	(722)
altri oneri bancari	1.020	480	540
Totale	2.273	2.468	(182)

E) Componenti di costo da attività di supporto generale

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	636	614	22
Servizi	17.823	14.243	3.580
Godimento di beni di terzi	2.187	354	1.833
Salari e stipendi	27.776	24.532	3.244
Oneri sociali	8.347	7.458	889
Trattamento di fine rapporto	6.076	3.666	2.410
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	140		140
Ammortamento immobilizzazioni immateriali			
Ammortamento immobilizzazioni materiali	105	210	(105)
Svalutazioni delle immobilizzazioni			
Accantonamento per rischi ed oneri			
Oneri diversi di gestione	345	3.346	(3001)
Rimanenze iniziali			
Totale	63.435	54.423	9.012

Imposte

L' imposta d'esercizio riguarda l'IRAP per € 4.885 calcolata sulle retribuzioni di qualsiasi natura erogate per l'attività istituzionale e con il criterio ordinario riguardo l'attività secondaria commerciale.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Non sussistono voci di costo e ricavo di incidenza eccezionali

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non sussistono voci di costo e ricavo di incidenza eccezionali

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

DATA INCASSO	SOGGETTO EROGATORE	CAUSALE	SOMMA INCASSATA (€)
25/01/2022	Comune di Città di castello	Saldo sowenzione 2021	30.000,00
08/02/2022	Regione Umbria	Saldo Contributo Sisma	3.044,40
04/04/2022	Comune di Citeria	S.do Contributo 2021	700,00
12/04/2022	Comune di Sansepolcro	S.do Contributo 2021	1.500,00
08/06/2022	Regione Umbria	Sd. Contributo L.17 2021	18.000,00
20/06/2022	Ministero della Cultura	S.do sowenzione 2021	48.656,65

18/07/2022	Regione Umbria Giunta	Saldo contributo 2021	15.000,00
05/08/2022	Comune di Città di Castello	Acc. Contributo 2022	22.500,00
16/08/2022	Camera di Commercio di Perugia	S.do Contributo 2021	5.000,00
27/09/2022	Ministero della Cultura	Acc. sovvenzione 2022	106.801,62

TOTALE 251.202,67

Contributi da Privati	Erogazioni liberali	€ 12.520,00
Erogazioni Art Bonus	Erogazioni liberali	€ 5.000,00
TOTALE		€ 17.520,00

Numero di dipendenti e volontari

Organico	Numero medio	Numero
Dirigenti		
Quadri		
Impiegati	2	
Operai		
Altri dipendenti	2	
Totale Dipendenti	4	
Volontari		

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

	Organo esecutivo	Organo di controllo	Soggetto incaricato della revisione legale
Compensi		2.000	

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non sussistono patrimoni dedicati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate, regolate da normali condizioni di mercato.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

La perdita di € 21.276 sarà riportata al nuovo esercizio.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Non sussistono differenze retributive tra lavoratori dipendenti.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Riguarda il progetto Art Bonus che brevemente si sintetizza:

Il Festival delle Nazioni Onlus, celebra nel 2022 la sua 55 edizione ospitando la Spagna.

Il Festival 2022 offrirà un ricchissimo programma toccando i diversi mondi dell'arte, dalla pittura alla musica, dalla letteratura al teatro e alla danza e porterà l'attenzione soprattutto su giovani musicisti, attori, e performer attivi in Umbria e a Città di Castello.

I contributi raccolti e accordati sono stati di € 50.000,00 provenienti prevalentemente da aziende erogatrici.

Il contributo andrà a copertura dei seguenti costi:

- altri costi per servizi per	€ 2.150
- diritti d'autore su nuove opere	€ 1.500
- spese per allestimenti	€ 36.771
- materiale pubblicitario	€ 420
- compensi per lavoro occasionale	€ 1.900
- salari e stipendi	€ 2.500
- compensi professionali attinenti l'attività	€ 4.917

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Tra le finalità principali sottolineiamo la valorizzazione del profilo ambientale e culturale dell'Alta Valle del Tevere e di Città di Castello come ambito territoriale particolarmente vocato alla promozione delle attività turistiche legate al godimento dei Beni culturali.

Sono stati ottenuti ottimi riscontri rispetto agli indicatori proposti nel progetto. Al riguardo, basti citare il movimento turistico registrato nelle principali strutture ricettive della città, ma anche negli agriturismi, case vacanze ecc., presenti in maniera molto diffusa nel territorio Altotiberino.

Si pensi che per gli artisti, i partecipanti al Concorso nazionale A. Burri e al Corso di Musica da Camera è possibile registrare almeno 700 pernottamenti e circa 1.400 i pasti, e il dato non tiene conto del personale, dei tecnici, delle famiglie, degli amici e di altre persone al seguito degli stessi registrati.

Un'ulteriore formula di promozione del territorio è stata realizzata tramite specifici accordi di convenzione le strutture museali del territorio Altotiberino umbro e toscano, con il sistema scolastico e con le Associazioni culturali.

Molto interessante, infine, il riscontro che è stato ricavato analizzando le utenze delle pagine Facebook, Instagram, Twitter e Tik Tok che hanno permesso di interloquire con il Festival delle Nazioni. Questo risultato è stato possibile grazie alle attività di pubblicazione sui vari social mantenute attivate e mantenute oltre il periodo di svolgimento della manifestazione. Complessivamente gli utilizzatori di questi strumenti di informazione si possono assommare a più di 7.000 follower.

Illustrazione della situazione dell'ente, dell'andamento della gestione ed evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari ed indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In occasione dell'approvazione del bilancio preventivo 2023, che vede gli importi di entrata ed di uscita assolutamente ridimensionati rispetto agli anni precedenti, vengono espone le seguenti motivazioni e previsioni.

In linea di principio, un preventivo deve essere costruito a partire da previsioni di entrata certe, o almeno ragionevoli. In questo caso sono stati messi a preventivo i contributi degli Enti pubblici che sono i nostri principali

finanziatori, basando le previsioni sui dati precedenti. Nella realtà non ci sono ragioni di pensare che ci saranno variazioni anche in questa fase non ci sono atti formali.

Al contrario, in via del tutto prudente, sono state considerate basse le previsioni relative alla vendita dei biglietti e quelle che abbiamo indicato con il termine generico di “contributi da privati” che comprende sia le erogazioni liberali sia le sponsorizzazioni, ossia quello che ci viene corrisposto per la cessione di spazi pubblicitari.

Sono state previste, inoltre bassi gli incassi derivanti dalla vendita dei biglietti anche se la stessa non ha mai portato entrate rilevanti rispetto alle altre poste di entrata. La vendita dei biglietti però rimane un dato fondamentale in quanto da considerare come indicatore dell'afflusso di spettatori, che è indice del successo delle iniziative del Festival delle Nazioni.

Da questo punto di vista negli ultimi anni l'Associazione ha pesantemente risentito delle limitazioni imposte dalle autorità pubbliche con normative molto stringenti: quelle relative alla sicurezza e quelle per il contenimento della pandemia. Quelle del secondo tipo sono in via di superamento; quelle del primo tipo sono permanenti e sono molto pesanti, in quanto, fra l'altro, riducono alla metà la capienza della nostra abituale sede di San Domenico.

In questa delicata situazione si può certamente dire che manca, nella nostra città un auditorium modernamente attrezzato e di capienza adeguata, tale da servire non solo per il Festival, ma anche per altre iniziative. Gli effetti negativi di questa situazione sono plurimi: da un lato vi è la limitazione del numero degli spettatori ammissibili, dall'altro lato vi sono alti costi di allestimento - quelli necessari per trasformare in auditorium uno spazio non concepito per questo uso. Questi ultimi costi sono sempre più onerosi, sia per la dinamica generale dei prezzi, sia per le norme relative alla sicurezza che ogni anno diventano più stringenti.

Per quanto riguarda le sponsorizzazioni (e più in generale ai contributi di privati) esistono anche qui delle forti criticità. Nell'anno 2022 si sono drasticamente ridotte (sicuramente a causa della forte incertezza economica di tutto il paese) e alla data odierna è necessario prevedere una ulteriore riduzione.

In conseguenza alle ridotte previsioni di entrata del 2023 anche le previsioni di spesa si sono dovute mantenere entro stessi parametri. Infatti il programma artistico è stato rivisto e ridimensionato in funzione alle effettive e quasi certe previsioni di entrata. Il comportamento molto prudente da tenere è fondamentalmente dettato dalla forte esigenza di prevedere una continuità reddituale del Festival che ne garantisca l'esistenza nel tempo.

Se, come ci si augura, si dovesse ottenere ulteriori entrate, anche il programma potrà essere arricchito.

In questo momento, è necessario essere prudenti e realistici. Anche perché chiudere in disavanzo l'esercizio 2023 comporterebbe una pesante ipoteca sulla programmazione dell'edizione 2024.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

L'Associazione Festival nel corso dell'esercizio ha svolto attività diverse identificabili principalmente nella vendita di spazi pubblicitari del periodico Foyer del quale l'associazione risulta titolare di testata. Tali attività hanno generato entrate pari a € 43.900. Le entrate generate con lo svolgimento delle attività diverse sono inferiori al 30% delle entrate complessive, come si evince dalla seguente tabella:

Indicatori superamento soglia attività diverse	
Entrate da attività diverse	43.900
Totale entrate	488.147
	8,99%

Per tale motivo, in linea con quanto disposto dall'art. 6 del d.lgs n. 177 del 3 luglio 2017 e dal decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 107 del 19 maggio 2021, le attività diverse sono considerabili come attività secondarie rispetto alla realizzazione degli scopi delle attività di interesse generale.